



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

IL DIRETTORE GENERALE

D.M. Impegno controlli funzionali

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* che, all'articolo 47, comma 5, stabilisce che, al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali predispone, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sentite le associazioni di allevatori interessate, il programma annuale dei controlli funzionali;

VISTA la legge 23 dicembre 2009 n.191, articolo 2, comma 109, che ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n.386 recante Norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione dei fondi statali;

VISTO il Decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52, recante *"Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154"* che ha abrogato la legge 15 gennaio 1991 n. 30;

VISTO in particolare l'art. 4 comma 1 del suddetto decreto legislativo, concernente la raccolta dei dati in allevamento e loro gestione, il quale stabilisce che *"le attività inerenti la raccolta dei dati in allevamento, finalizzate alla realizzazione del programma genetico, sono svolte dagli Enti selezionatori o, su delega degli stessi, possono essere svolte da soggetti terzi al fine di favorire la specializzazione delle attività e la terzietà rispetto ai dati e alla loro validazione"*;

VISTO altresì l'art. 13 del predetto decreto legislativo, relativo alle disposizioni transitorie che stabilisce, tra l'altro, al comma 4, che *"i soggetti che svolgono i controlli delle attitudini produttive degli animali sulla base di disciplinari già approvati dal Ministero alla data di entrata in vigore del presente decreto sono soggetti riconosciuti ai sensi dell'articolo 4, comma 2"*;

CONSIDERATO che, ai sensi della sopracitata disposizione legislativa l'Associazione Italiana Allevatori (AIA) è soggetto riconosciuto alla realizzazione dei controlli delle attitudini produttive;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e sue modifiche ed integrazioni, relativo alle *"norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, in particolare l'art.4, commi 1 e 2 e l'articolo 16, comma 1;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n.196 "legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i., con particolare riferimento all'art.25 bis relativo all'introduzione delle azioni nella suddivisione dei programmi di spesa;

VISTA la legge 30 dicembre 2020 n. 178 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179 recante



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

“Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132” registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 al n. 89;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 4 dicembre 2020 n. 9361300, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2021, reg. n.14, recante l’individuazione degli uffici dirigenziali non generali;

VISTA la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 1° marzo 2021 n. 99872, sull’azione amministrativa e sulla gestione per l’anno 2021;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 22 marzo 2021 n. 134655, con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 24 marzo 2021 n. 139583, recante l’attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione;

VISTO il DPCM del 4 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n.41, recante il conferimento dell’incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

CONSIDERATO che quest’Amministrazione ha predisposto lo schema del Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l’anno 2021, che prevede una spesa ammissibile di € 43.676.091,48, corrispondente ad un contributo massimo concedibile di € 33.704.954,27;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020 recante “Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023” il quale, tra l’altro, attribuisce per l’anno 2021 lo stanziamento di € 8.343.960,00 sul Cap.7637 denominato “*Somme da assegnare alle Regioni per interventi nel campo del miglioramento genetico del bestiame, con particolare riferimento alla tenuta dei libri genealogici ed ai controlli funzionali*” ed € 14.162.135,00 sul Cap. 7638 denominato “*Somme da assegnare alle Regioni per interventi nei settori dell’agricoltura, dell’agroindustria e delle foreste e di altre attività trasferite in attuazione del decreto legislativo 143/97*”, per un totale di € 22.506.095,00;

CONSIDERATO che le Regioni hanno espresso la volontà, nelle more della definizione dei nuovi criteri e parametri, attualmente in fase di rilevazione presso le aziende, necessari per l’individuazione dei costi per la raccolta dei dati in allevamento e il conseguente riparto dei fondi alle Regioni, di utilizzare per l’anno 2021 i parametri e i criteri attualmente in uso;

VISTA l’intesa, repertorio atti n 68/CSR, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni nella seduta del 20 maggio 2021, in merito al Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici per l’anno 2021;

VISTO il D.M. n.0254781 del 03/06/2021 con il quale, per effetto della predetta intesa, è stato adottato e reso operativo il “*Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla*



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

realizzazione dei programmi genetici, per l'anno 2021”;

CONSIDERATO che l'importo di competenza statale complessivamente disponibile per il finanziamento del Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l'anno 2021, è pari ad € 22.506.095,00 di cui € 8.343.960,00 sul capitolo n. 7637 ed € 14.162.135,00 sul capitolo n. 7638;

CONSIDERATO che la predetta attività, in quanto collegata ai cicli biologici degli animali, non può subire interruzioni e che comunque le iniziative decorrono dall'inizio di ciascun anno;

RITENUTO pertanto necessario impegnare con il presente decreto, a favore delle Regioni indicate in allegato, alla luce delle considerazioni sopra esposte, la somma di € 8.343.960,00 sul capitolo di bilancio n.7637, garantendo continuità all'azione tecnica ed amministrativa in materia di miglioramento genetico ed effettuazione dei controlli della produttività animale;

VISTA l'attuale disponibilità di fondi iscritti in Bilancio sul competente capitolo 7637 sul quale risulta stanziata in termini di competenza e cassa la somma di € 8.343.960,00;

DECRETA

ART. 1 – Ai sensi del presente decreto è impegnata per l'anno 2021, a favore delle Regioni indicate in allegato, la somma di € 8.343.960,00 sul capitolo 7637, fondi 2021, ripartita come da tabella 1 allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

ART. 2 – La somma di € 8.343.960,00 graverà sul Cap.7637, fondi 2021, dell'U.d.V. 1.1 “Investimenti” di pertinenza del centro di responsabilità “Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale”, missione “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, programma “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale”, azione “Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame” dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2021.

ART. 3 – L'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE), graverà per l'annualità 2021 sulle disponibilità recate dal Cap. 7637 per € 8.343.960,00.

ART.4 - Ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 196/2003 si comunica che il presente decreto sarà soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dal D.lgs. 33/2013.

Il presente decreto sarà inviato all'Organo di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005

MIPAAF - DISR 07 - Prot. Uscita N.0269622 del 11/06/2021



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

RIPARTIZIONE E IMPEGNO RISORSE FINANZIARIE ANNO 2021			
Regione	% di ripartizione	Ripartizione risorse finanziarie, attualmente disponibili, di competenza MIPAAF	Impegno da assumere nell'ambito del Cap. 7637
Abruzzo	1,90%	428.489,09	158.859,00
Basilicata	2,14%	482.369,59	178.834,78
Calabria	2,72%	612.071,24	226.920,66
Campania	3,42%	769.304,05	285.213,51
Friuli Venezia Giulia	2,92%	657.431,76	243.737,72
Lazio	2,95%	663.854,59	246.118,94
Liguria	0,89%	200.339,69	74.274,39
Lombardia	32,94%	7.413.123,09	2.748.357,84
Marche	1,25%	281.066,54	104.203,24
Molise	0,91%	205.110,38	76.043,08
Piemonte	11,86%	2.669.351,98	989.641,52
Puglia	3,46%	779.736,39	289.081,21
Sardegna	4,28%	963.218,13	357.105,65
Sicilia	2,43%	546.559,25	202.632,60
Toscana	2,97%	668.367,33	247.792,00
Trentino Alto Adige	0,00%	0,00	0,00
Umbria	1,48%	333.556,78	123.663,59
Valle d'Aosta	1,77%	398.744,40	147.831,39
Veneto	6,86%	1.543.713,70	572.319,87
Emilia Romagna	12,84%	2.889.686,99	1.071.329,01
ITALIA	100,00%	22.506.095,00	8.343.960,00

MIPAAF - DISR 07 - Prot. Uscita N.0269622 del 11/06/2021